



COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI
Provincia di Arezzo

**REGOLAMENTO PER LA
GESTIONE E L'USO
DEGLI IMPIANTI
SPORTIVI COMUNALI**
(testo integrato)

Approvato con Deliberazione Consiglio comunale n. 84 del 28/11/2007

Modificato con la Deliberazione Consiglio comunale n. 7 del 13/01/2010

CAPO I NORME GENERALI

Art. 1

Oggetto e riferimenti normativi

Il Comune di Terranuova Bracciolini con il presente regolamento disciplina la gestione e l'uso degli impianti sportivi di proprietà comunale, nel rispetto delle vigenti normative di settore, con particolare riferimento alla Legge Regione Toscana n. 6 del 03/01/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Finalità

La gestione degli impianti sportivi non può perseguire finalità di lucro. Deve essere improntata ai principi di buon andamento e di imparzialità, ai criteri di economicità, efficacia, efficienza e trasparenza. E' finalizzata alla massima diffusione dello sport a tutti i livelli e per tutte le discipline praticabili negli impianti, nonché alla promozione di attività volte a favorire l'aggregazione e la solidarietà sociale, alla valorizzazione del tempo libero, alla promozione di iniziative rivolte a sensibilizzare i cittadini sul tema dell'attività motoria al fine del raggiungimento del benessere psico-fisico, perseguendo obiettivi finalizzati all'etica sportiva.

L'Amministrazione Comunale intende promuovere l'associazionismo sportivo dilettantistico e gli enti ad esso preposti (società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali) affidando, in via preferenziale, a tali soggetti la gestione degli impianti sportivi comunali nel rispetto dei suddetti principi.

Le Associazioni o enti preposti alla gestione devono programmare la loro attività nel rispetto e valorizzazione del libero accesso agli impianti, delle pari opportunità, favorendo la pratica di attività sportive, motorie e didattiche, anche in collaborazione con gli Istituti scolastici, verso i diversamente abili, gli anziani e i giovani e promuovendo attività ricreative e sociali di interesse pubblico.

L'uso pubblico degli impianti sportivi comunali è diretto a soddisfare gli interessi generali della collettività e a valorizzare il sistema di risorse presenti sul territorio ai fini della promozione dell'attività sportiva, motoria e ricreativa ed educativa.

L'Amministrazione comunale per la migliore e più efficace azione delle funzioni esercitate in materia di promozione sportiva, derivanti dal disposto di cui all'art. 60, lett. a) del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 riconosce, secondo il principio di "sussidiarietà" di cui all'art. 3, comma 5, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che tali funzioni possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Art. 3

Individuazione degli impianti

Alla data di adozione del presente Regolamento gli impianti sportivi vengono classificati come segue:

A - Impianti sportivi comunali:

Palazzo dello Sport

Palageo

Stadio capoluogo

Parco pubblico attrezzato (campi di calcio, calcetto, basket, tennis)
Campo sportivo Campogialli
Circolo Traiana (bocciodromo)
Circolo bocciolo
Skate Park

B - Impianti sportivi scolastici:

Palestra Scuola Media
Palestra Scuola Elementare

Gli impianti sportivi comunali sono destinati, prioritariamente, alle realtà sportive esistenti nel territorio, che svolgono attività agonistica, alla promozione sportiva, alla formazione fisica, alle attività sociali e ludico- ricreative ed allo svolgimento di manifestazioni.

Le palestre scolastiche, destinate in via prioritaria all'attività curricolare della scuola di appartenenza, nelle ore rimaste libere e dopo la necessaria autorizzazione del Consiglio d'Istituto, devono essere utilizzate per l'attività sportiva agonistica e formativa-educativa.

Art. 4

Classificazione delle attività sportive

In relazione alle finalità espresse nell'art. 2 sono considerate:

- attività sportive, ricreative e sociali di preminente interesse pubblico: l'attività sportiva dilettantistica, formativa-educativa, ricreativa, sociale, motoria e didattica a favore dei diversamente abili, anziani e giovani. Viene incluso altresì in questa definizione l'attività sportiva per le Scuole;
- attività sportive di interesse pubblico: l'attività agonistica di campionati, tornei, gare e manifestazioni ufficiali, organizzati da organismi riconosciuti dal C.O.N.I..

Art. 5

Competenze della Giunta Comunale

Spetta alla Giunta Comunale individuare gli elementi essenziali per la formalizzazione dei rapporti tra il Comune e gli organismi che svolgono attività sportive in ordine:

- alla concessione in uso degli impianti sportivi, mediante la scelta dei criteri da applicare per l'assegnazione degli spazi, nel rispetto delle priorità indicate nel presente regolamento;
- alla concessione in gestione degli impianti stessi mediante atti di indirizzo con cui siano individuati i criteri per la scelta del concessionario, sulla base delle priorità indicate nel presente regolamento e nel rispetto degli schemi di convenzione;
- alla definizione ed all'aggiornamento annuale delle tariffe;
- allo svolgimento di ogni altra funzione specifica individuata dalle disposizioni del presente regolamento.

Art. 6

Competenze dei dirigenti

Spetta al Dirigente del Settore competente in materia a:

- provvedere alla programmazione, sotto il profilo operativo, dell'uso degli impianti sportivi, in relazione alle attività di base e agli allenamenti a supporto dell'attività agonistica, secondo

le modalità stabilite dal successivo art. 10 e nel rispetto dei criteri generali indicati del presente regolamento

- rilasciare concessioni in uso degli impianti sportivi;
- stipulare convenzioni con i gestori o concessionari degli impianti sportivi, in caso di gestione indiretta;
- esercitare ogni altro compito gestionale relativo alla attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dalla Giunta Comunale.

CAPO II

CRITERI E MODALITA' PER L'USO E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Art. 7

Forme di gestione

Gli impianti sportivi di cui al precedente art. 3 possono essere gestite nei modi seguenti:

- a) direttamente dal Comune anche attraverso azienda speciale ai sensi dell'art. 114 del Testo unico degli Enti locali oppure società, associazioni e/o fondazioni partecipate o costituite dallo stesso Comune;
- b) mediante affidamento in gestione, in via preferenziale, a società sportive ed associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali, individuate previo espletamento di apposite procedure di selezione come previsto dal presente regolamento;
- c) mediante affidamento in gestione a soggetti diversi da quelli di cui al precedente punto b), solo in caso di esito infruttuoso delle procedure di selezione di cui all'art. 6 e comunque nel rispetto dei principi relativi alle medesime;

Per la gestione degli Impianti sportivi comunali di cui all'art. 3 lett. A è data facoltà alle associazioni o società sportive di presentarsi in forma associata, purché nel rispetto delle finalità di non perseguire scopi di lucro diretto e indiretto. Rimane ferma la titolarità della gestione in capo alle associazioni o società sportive affidatarie.

Art. 8

Affidamento in gestione degli Impianti sportivi Comunali

1. L'affidamento della gestione degli impianti sportivi comunali, ferme restando le altre modalità indicate all'art. 7, è riservata, sulla base della procedura selettiva di evidenza pubblica, alle Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, società sportive dilettantistiche, enti non commerciali e associazioni senza fini di lucro, che perseguono finalità formative, ricreative e sociali nell'ambito dello sport e del tempo libero e che dimostrino capacità operativa adeguata alle attività da realizzare.
2. In caso di esito infruttuoso delle procedure di selezione rivolte ai soggetti di cui al comma precedente, l'affidamento potrà avvenire direttamente a trattativa privata, rivolgendosi anche a soggetti diversi a quelli di cui al precedente comma e, comunque, nel rispetto dei principi espressi all'art. 3, co. 1 della L.R. 3/1/2005, n° 6 e del successivo art. 11
3. La scelta del concessionario viene effettuata seguendo la procedura dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo 157/95 e tenendo comunque conto in ordine di priorità dei criteri stabiliti al successivo art. 11.

4. La concessione potrà avere la durata fino a cinque anni. La durata della concessione superiore ai cinque anni dovrà essere calcolata parametrandola al tempo di ammortamento dell'investimento proposto dal concessionario per lavori di miglioria. La durata superiore ai quindici anni è da considerarsi eccezionale e prevista relativamente agli interventi di particolare rilevanza.

L'Amministrazione comunale può valutare la possibilità di rinnovare la convenzione, valutate le condizioni di convenienza e pubblico interesse, secondo le normative vigenti.

5. Il concessionario dovrà garantire la gestione complessiva dell'impianto sportivo secondo le caratteristiche del medesimo, garantendo l'apertura e la custodia, gli allestimenti e disallestimenti quando necessario, la pulizia e la manutenzione ordinaria, nonché il controllo e vigilanza sugli accessi e l'utilizzo da parte degli assegnatari in uso. Sono conseguentemente a carico del gestore tutte le spese relative, ivi comprese le utenze e la manutenzione ordinaria. Gli obblighi del concessionario, in ogni caso, saranno definiti negli atti di concessione.

6. Il concessionario dovrà prevedere, compatibilmente con le esigenze di gestione generale dell'impianto e delle attività, l'accesso agli impianti sportivi agli istituti scolastici con sede nel Comune di Terranuova Bracciolini, che lo richiedano per lo svolgimento dell'attività didattica.

7. Il concessionario sarà altresì tenuto a comunicare al Servizio comunale competente eventuali difformità esistenti fra assegnazioni disposte ed utilizzo da parte di utenti.

8. Al concessionario spetta:

- a) l'introito delle tariffe per l'utilizzo degli spazi sportivi da parte degli assegnatari in uso e dei cittadini che richiedono direttamente l'uso degli impianti;
- b) l'utilizzo e lo sfruttamento degli spazi sportivi negli orari non riservati alle assegnazioni comunali con le modalità ed i vincoli di cui all'atto di concessione;
- c) l'utilizzo e lo sfruttamento degli spazi comuni e di eventuali locali di cui il Comune conceda la disponibilità, con i vincoli e le limitazioni eventualmente disposte nell'atto di concessione;
- d) l'utilizzo in comodato gratuito dei beni mobili e delle attrezzature presenti nell'impianto o messi a disposizione dall'Amministrazione.

9. Il concessionario potrà, nel corso della gestione, richiedere al Comune l'autorizzazione per lo svolgimento di attività di carattere ludico-ricreativo compatibili con l'attività principale. Qualora questa attività abbia carattere continuativo o molto ricorrente e comporti l'incasso di biglietti d'ingresso o altro genere di introiti, essa potrà essere autorizzata da parte del Comune previa verifica delle redditività dell'iniziativa che potrà eventualmente comportare una rideterminazione dei rapporti di ordine economico tra l'Amministrazione ed il soggetto concessionario.

10. Le tariffe di utilizzo degli impianti sportivi sono stabilite in accordo con il Comune. Il Concessionario è tenuto ad esporre in luogo visibile al pubblico, all'interno dell'impianto, le tariffe d'uso.

Art. 9

Affidamento in gestione di Impianti sportivi Scolastici

La concessione in gestione degli impianti sportivi scolastici è effettuata attraverso apposita trattativa privata tra l'Amministrazione Comunale e le Associazioni nel rispetto dei principi espressi all'art. 3, co. 1 della L.R. 3/1/2005, n° 6 e del successivo art. 12 del presente regolamento. L'affidamento della gestione degli impianti sportivi scolastici è da espletarsi solo ed in quanto compatibile con le esigenze e l'attività didattica degli istituti scolastici ivi pertinenti.

L'uso degli impianti sportivi compresi negli edifici scolastici nelle giornate e negli orari liberi da impegni o necessità delle scuole è comunque determinato dall'Amministrazione sulla base delle norme di cui alle leggi n. 517/1977 e 23/1996 e alle convenzioni sottoscritte con le istituzioni scolastiche. Le convenzioni devono tenere conto in particolar modo delle condizioni igieniche a tutela della salute degli utenti.

Art. 10

Concessione di costruzione e gestione

La concessione di costruzione e gestione di impianti sportivi è regolata dalle vigenti disposizioni in materia. Si intendono comprese nella definizione di "costruzione", in conformità alle vigenti disposizioni in materia, anche l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria, quando ne sussistono i presupposti.

Art. 11

Criteri di assegnazione degli Impianti sportivi comunali e scolastici

Negli affidamenti di cui all'art. 8-9 si dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- esperienza nel settore specifico cui è destinato l'impianto sportivo;
- esperienza nella gestione di impianti simili per tipologia dimensioni ed impianti tecnici;
- radicamento sul territorio comunale, nel bacino di utenza dell'impianto;
- esperienza nel settore dell'attività sportiva giovanile e il livello tecnico raggiunto;
- progettualità e diffusione della pratica e cultura sportiva, con particolare attenzione alla didattica sportiva per giovani e bambini;
- qualificazione professionale dei dirigenti, istruttori e allenatori;
- diffusione della pratica tra giovani, anziani e diversamente abili;
- affidabilità economica;
- compatibilità del progetto e delle attività con eventuali attività ricreative, sociali o scolastiche svolte nell'impianto, oggetto dell'affidamento.
- progetto tecnico e piano economico finanziario di gestione dell'impianto;
- valutazione della convenienza economica dell'offerta, da effettuarsi in base alla previa indicazione del canone minimo che si intende percepire e/o dell'eventuale massimo contributo economico che si intende concedere a sostegno delle attività.

CAPO III

IMPIANTI A GESTIONE DIRETTA – CONCESSIONI D'USO

Art. 12

Modalità di concessione in uso

Possono fruire della concessione in uso degli impianti sportivi gestiti direttamente dall'Amministrazione Comunale:

- A. le associazioni/Società sportive con sede nel Comune di Terranuova Bracciolini, legalmente costituite ed affiliate ad una o più federazioni sportive riconosciute dal CONI.
- B. le associazioni/Società sportive con sede nel Comune di Terranuova Bracciolini, legalmente costituite ed affiliate ad uno o più Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI.
- C. L'Istituto Comprensivo, limitatamente alle attività scolastiche.

Le società sportive che intendono fare domanda devono essere in regola con il pagamento dell'utilizzo degli impianti sportivi della stagione agonistica precedente.

La durata della concessione d'uso, di norma, non può superare la durata della stagione agonistica.

Art. 13

Modalità di presentazione delle domande di concessione in uso

Al fine di consentire la necessaria programmazione dell'attività sportiva per ogni singola disciplina e di stabilire i turni, gli spazi e gli orari, le domande sottoscritte dal legale rappresentante devono essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune:

- a) entro il 15 giugno di ogni anno, pena il non accoglimento dell'istanza, per le domande finalizzate ad ottenere autorizzazioni riferite all'intera stagione sportiva.
- b) almeno 20 giorni prima di ogni iniziativa qualora l'impianto sia richiesto per lo svolgimento di manifestazioni e tornei di breve durata (max 1 mese) o per lo svolgimento di qualsiasi attività compatibile con la destinazione d'uso degli impianti.

In caso di pluralità di richieste di un impianto per la medesima fascia oraria, l'assegnazione avverrà dopo aver valutato i criteri stabiliti con delibera dalla Giunta comunale,

Resta ferma la priorità riconosciuta all'Istituto Comprensivo per lo svolgimento delle attività scolastiche.

La Giunta Comunale si riserva comunque la facoltà, per motivate esigenze di interesse pubblico, di riaprire i termini per la presentazione delle istanze.

Il richiedente è obbligato a munirsi a sua cura e spese di tutte le autorizzazioni prescritte dalla legge per lo svolgimento di attività sportive e similari relative all'attività svolta.

CAPO IV

DOVERI E RESPONSABILITA'

Art. 14

Norme generali sulla vigilanza

Il gestore è tenuto alla corretta utilizzazione dell'impianto e al rispetto di tutte le norme del presente Regolamento, degli atti di affidamento e dei criteri stabiliti dalla Giunta comunale sull'uso e l'attribuzione degli spazi.

Il gestore dell'impianto è tenuto a vigilare e a far rispettare le norme del presente Regolamento e degli atti di affidamento ed è autorizzato ad allontanare chiunque tenga un comportamento ritenuto pregiudizievole al buon funzionamento dell'impianto o all'attività che vi si svolge.

La vigilanza ed il controllo non implicano in alcun modo la responsabilità del Comune nell'uso dell'impianto sportivo, delle attrezzature e degli accessori, responsabilità che ricadrà sempre ed esclusivamente sui gestori.

Il gestore sarà responsabile verso l'Amministrazione comunale e verso i terzi per danni causati da incendi, scoppi e qualunque altro danno derivante da abuso o trascuratezze dei beni dati in uso. Il gestore è quindi tenuto a stipulare congrua polizza assicurativa a copertura di tali eventuali danneggiamenti prodotti sull'impianto e sui fabbricati di pertinenza e polizza assicurativa R.C. per responsabilità verso terzi. Copia di tali contratti di polizze assicurative sottoscritte a cura dell'ente gestore dovranno essere trasmesse all'Amministrazione comunale.

Il gestore è tenuto a trasmettere all'Amministrazione comunale il bilancio annuale della Società di gestione entro il quindicesimo giorno dall'approvazione.

La Società di gestione con la sottoscrizione della convenzione si assume l'obbligo di ottemperare a tutte le prescrizioni previste dalle norme vigenti, a partire da quelle in materia di pubblici spettacoli.

Art. 15

Accesso agli impianti

L'accesso agli impianti sportivi è riservato, in via prioritaria, alle società ed associazioni sportive, alle scuole e istituti scolastici e loro gruppi sportivi, a gruppi amatoriali regolarmente costituiti aventi sede sociale nel Comune di Terranuova Bracciolini. Gli impianti potranno anche essere concessi in uso ad associazioni e gruppi non aventi sede a Terranuova Bracciolini, solo per richieste specifiche o manifestazioni sportive organizzate e riconosciute dagli enti sportivi competenti, come stabilito al successivo art.25.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale determinare annualmente una riserva sugli spazi sportivi complessivamente disponibili, destinata a proprie iniziative e/o manifestazioni o dalla stessa patrocinata. Per accedere agli impianti occorre inoltrare richiesta al Gestore dell'impianto come definito in conformità al presente regolamento e riceverne regolare autorizzazione.

Art. 16

Orari e tariffe

Gli orari di utilizzazione degli impianti da parte degli aventi diritto vengono predisposti annualmente prima dell'inizio delle attività su proposta dei gestori con obbligo di comunicazione all'Amministrazione Comunale.

L'accesso agli impianti sportivi è subordinato al pagamento delle tariffe previste per l'uso degli impianti medesimi.

Le tariffe sono stabilite in accordo con l'Amministrazione comunale.

Art. 17

Regole per l'uso degli impianti

L'Amministrazione Comunale, sulla base di specifiche indicazioni dell'Ufficio Tecnico competente, emana specifiche norme per l'uso dei singoli impianti sportivi, finalizzate alla migliore conservazione degli stessi, sulla base dei seguenti criteri:

- salvaguardia delle superfici di gioco;
- contenimento dei consumi energetici;
- criteri di utilizzazione di impianti e attrezzature;
- installazione di strutture ai fini pubblicitari.

Art. 18

Responsabilità dei gestori

I soggetti cui viene consentito l'accesso agli impianti e i soggetti affidatari degli stessi sono responsabili dello svolgimento delle attività durante le ore assegnate e comunque per il periodo in cui permangono all'interno degli impianti sportivi persone e atleti appartenenti alle singole società o gruppi sportivi. La responsabilità riguarda eventuali danni arrecati agli immobili, impianti, attrezzature, cose e persone.

I predetti soggetti sono responsabili altresì dell'ingresso di estranei negli impianti, salvo che ciò si sia verificato con forza, violenza o dolo. Tale responsabilità non viene meno neppure in eventuali casi in

cui sia presente negli impianti personale incaricato di sorveglianza continuativa o episodica. Nei casi in cui le società sportive organizzano manifestazioni sportive con presenza di pubblico devono scrupolosamente osservare tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'assunzione di responsabilità deve essere formalmente assunta da parte del legale rappresentante dei soggetti di cui alla premessa del presente articolo.

L'Amministrazione ha diritto di rivalsa nei confronti dei gestori per danni arrecati agli impianti e per incuria nella manutenzione ordinaria degli stessi, come per danni arrecati a persone e cose. In caso di inerzia al ripristino delle cose danneggiate, provvederà, previa formale diffida, direttamente l'Amministrazione comunale rivalendosi sull'eventuale contributo annuale o applicando sanzioni fino alla completa copertura del danno.

Art. 19

Contributi per investimenti e per lavori di adeguamento e miglioria

Il Comune potrà stabilire eventuali assegnazioni di contributi a sostegno di interventi straordinari, per eliminazione di barriere architettoniche e messa a norma degli impianti o per migliorie sugli impianti realizzate ai fini di una più efficace conduzione dell'attività sportiva.

Tali interventi dovranno essere realizzati dal soggetto gestore convenzionato con le modalità previste dalle Leggi e Regolamenti vigenti in materia, previa presentazione del relativo progetto ai competenti Uffici del Comune di Terranuova Bracciolini e ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

Art. 20

Oneri a carico del Concessionario

Il Concessionario è titolare dei contratti per tutte le utenze energetiche e telefoniche, di cui assume per intero ogni onere amministrativo e di esercizio. Deve inoltre assumere a proprio carico le spese di pulizia dei locali e delle attrezzature.

Il Concessionario per la gestione dell'impianto è tenuto al pagamento di un corrispettivo annuo al Comune nella misura stabilita dall'Amministrazione Comunale.

Il Concessionario è tenuto in via esclusiva, a propria cura e spese, alla manutenzione ordinaria degli impianti e strutture concessi. Qualunque innovazione deve essere comunque preventivamente autorizzata dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Art. 21

Oneri di manutenzione straordinaria

Il Comune di Terranuova Bracciolini provvede a sue spese alle opere di manutenzione straordinaria, intendendosi tali quelle previste dalle disposizioni di legge.

Il Comune potrà stabilire eventuali assegnazioni di contributi a sostegno di interventi straordinari, per eliminazione di barriere architettoniche e messa a norma degli impianti o per migliorie sugli impianti realizzate ai fini di una più efficace conduzione dell'attività sportiva.

Tali interventi dovranno essere realizzati dal soggetto gestore convenzionato con le modalità previste dalle Leggi e Regolamenti vigenti in materia, previa presentazione del relativo progetto ai competenti Uffici del Comune di Terranuova Bracciolini e ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

CAPO V
SOSPENSIONE E REVOCA DELLE CONCESSIONI
RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI CONCESSIONE

Art. 22
Sospensione delle concessioni

L'Amministrazione può sospendere temporaneamente la validità delle convenzioni degli impianti sportivi, previo accordo con le società sportive interessate, nel caso in cui ciò si rendesse necessario per lo svolgimento di particolari manifestazioni sportive e per ragioni tecniche contingenti e di manutenzione degli impianti sportivi, con semplice comunicazione ai gestori data, ove le circostanze lo consentano, con anticipo di almeno 15 giorni.

La sospensione è prevista inoltre quando, per condizioni climatiche particolarmente avverse o per causa di forza maggiore, gli impianti non siano agibili e l'attività negli stessi venga sospesa ad insindacabile giudizio dell'Ufficio competente.

Per le sospensioni nulla è dovuto né dai gestori, né dal Comune.

Art. 23
Revoca assegnazione impianti

La revoca degli impianti affidati in gestione alle società sportive secondo le procedure di cui al presente regolamento è disposta dall'Amministrazione per gravi violazioni dell'accordo sottoscritto tra le parti.

Per gli impianti affidati in gestione valgono le disposizioni contenute nelle medesime convenzioni.

Il Comune si riserva inoltre la più ampia facoltà di revocare in tutto o in parte la convenzione per motivi di pubblico interesse senza che nulla possa eccepire o pretendere a qualsiasi titolo il gestore.

Art. 24
Revoca accesso agli impianti

La revoca dell'accesso agli impianti viene disposta dall'Amministrazione per:

- violazione degli accordi sottoscritti in sede di autorizzazione all'uso degli impianti;
- ripetute violazioni delle regole del presente regolamento;
- svolgimento di attività sportive non autorizzate;
- sanzioni ricevute in caso di violazione delle norme in materia di pubblica sicurezza in occasione di manifestazioni sportive con presenza di pubblico.

CAPO VI
USO DA PARTE DI TERZI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Art. 25
Utilizzo degli impianti sportivi da parte di terzi per attività sportive ed extra sportive

Gli impianti sportivi, a prescindere dalle forme di gestione, possono essere concessi per iniziative sportive specifiche a società, associazioni o gruppi sportivi, anche non aventi sede nel Comune di Terranuova Bracciolini, alle seguenti condizioni:

- pagamento dell'eventuale canone di affitto previsto e delle eventuali altre spese previste;
- compatibilità della manifestazione con le caratteristiche dell'impianto;
- versamento di un deposito cauzionale se ritenuto necessario e stabilito dal gestore e/o

dall'Amministrazione in relazione al tipo di manifestazione prevista ed ai potenziali rischi per l'impianto.

Tutti gli utilizzi temporanei da parte di terzi per attività sportive ed extra-sportive possono essere concessi solo dall'Amministrazione. Le stesse società che gestiscono gli impianti nel caso in cui ricevessero richieste di utilizzo dell'impianto da loro gestito da parte di terzi, dovranno ottenere l'autorizzazione e relative deroghe dell'Amministrazione che si riserva di valutare eventuali oneri.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Art. 26 Usi diversi

Gli impianti sportivi possono essere concessi anche per lo svolgimento di manifestazioni non sportive (congressi, riunioni, concerti etc) compatibilmente con l'attività sportiva programmata, con le modalità di cui al precedente art. 20.

Art. 27 Norme transitorie

Le disposizioni del presente regolamento, in quanto applicabili, si estendono alle concessioni in uso e in gestione degli impianti sportivi attualmente in vigore.

Art. 28 Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione.

Per quanto non previsto nel presente regolamento in ordine alla gestione di impianti sportivi, valgono le vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente regolamento sostituisce il regolamento precedente approvato con deliberazione consiliare n° 42 del 22/07/2003.